

2i3T da “start up” a Incubatore Certificato: obiettivi, sfide e traguardi dal 2003 al 2021 (questo potrebbe essere il titolo per il bottone-link)



Start Up- Finanziamenti

Nel 2003 vocaboli come start up, trasferimento tecnologico e ecosistema dell’innovazione erano ancora riservati a pochi addetti a lavori ma in 18 anni di presidenza del Professor Silvio Aime la Società per la Gestione dell’Incubatore dell’Università degli Studi Torino 2i3T ha sviluppato la sua attività in modo sempre più intenso, raggiungendo risultati di rilievo tra cui citiamo l’avvio di quasi un centinaio di imprese, la maggior parte delle quali originate dall’attività di scouting sui risultati della ricerca accademica. La maggior parte delle imprese incubate da 2i3T sono tuttora operanti con risultati spesso di rilievo e a seguito di questa attività è stato dato un impulso importante all’occupazione del territorio attraverso la creazione di posti di lavoro ad alta intensità di conoscenza e all’attrazione di finanziatori che hanno scelto le start up di 2i3T per i loro investimenti: 21 milioni di euro per EuremAb, 5,6 milioni per Kither Biotech, e 1 milione per Corion Biotech per un totale di 27 milioni di euro a beneficio dell’ecosistema dell’innovazione locale.

Partnership – Territorio



Nel corso del mandato del Professore e dei CDA che si sono avvicendati sono stati numerosi i casi di successo a seguito dell’attività di 2i3T, che si sta facendo apprezzare nel mondo delle start up e degli spin off anche al di fuori dei confini regionali. Si sono intensificate negli anni le relazioni con gli enti, le associazioni e le imprese del territorio, creando un network di partnership qualificate di cui 2i3T è spesso il promotore e si sono

attivate iniziative con soggetti interessati al potenziamento del sistema dell'innovazione in Piemonte. 2i3T si è reso parte attiva con aziende che cercano input dalla ricerca accademica e dalle attività delle start up, con l'obiettivo di fare del sistema-Piemonte un'area di riferimento internazionale per nuove imprese basate sulla creatività e sull'applicazione delle nuove tecnologie.



Fresenius

Nello specifico uno di questi accordi costituisce una best practice nella gestione dell'innovazione: nel 2016 2i3T, l'Ateneo Torinese e la multinazionale tedesca Fresenius Medical Care hanno creato una partnership per realizzare a Torino e nel Piemonte un polo di eccellenza nella ricerca avviato attraverso il veicolo finanziario **Unicyte AG**. L'accordo prevede l'implementazione delle attività per lo sviluppo dei programmi pre-clinici per arrivare al paziente nell'ambito della ricerca sulle cellule staminali e le nano-vescicole extracellulari e favorire la creazione di Start Up Innovative nel settore biomedicale. Questa attività non è normalmente contemplata nel modus operandi degli incubatori universitari e rappresenta un nuovo percorso di grande interesse per valorizzare i risultati della ricerca accademica.

Riconoscimenti



Il 2016 è anche l'anno del successo della start up Panoxyvir al Premio Nazionale dell'Innovazione PNI, la più importante business plan competition a livello nazionale. A questo premio si aggiungono numerosi altri riconoscimenti ottenuti dalle start up di 2i3T nei diversi settori di appartenenza, non solo biomedicale ma anche agrofood, cleantech, digital e social innovation.



Terza Missione

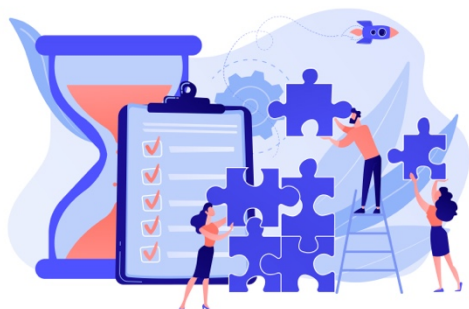
Grazie all'eccellenza delle loro attività di ricerca e al supporto dell'Incubatore una consistente quota delle start up create - 37 - sono spin-off della ricerca generata all'interno dell'Università degli Studi di Torino. Sono inoltre stati depositati 42 brevetti e sono state realizzate partnership industriali, numerose delle quali attraverso il modello dell'open innovation con consolidate aziende del territorio. 2i3T ha anche dato un efficace contributo alle attività di disseminazione dei risultati della ricerca, presentando le start up in eventi di comunicazione verso la cittadinanza come ad esempio la Notte dei Ricercatori, ha preso parte a progetti europei per la diffusione di best practice sulla valorizzazione della ricerca promuovendo le case history dei casi di successo.

Alta formazione ed educazione all'imprenditorialità



Tra le attività previste dalla sua mission l'Incubatore si è progressivamente sempre più impegnato in percorsi di educazione all'imprenditorialità, sia nei confronti di profili più avanzati nei percorsi di studio (Master e Dottorati), sia nei confronti delle giovani generazioni (studenti delle scuole superiori). Per gli studenti più esperienziati si può citare il Master Biocirce sull'Economia Circolare, giunto alla quinta edizione ed organizzato congiuntamente da quattro Università: Torino, Napoli, Bologna e Milano Bicocca, in cui il modulo sulla creazione d'impresa sviluppato dall'Incubatore risulta caratterizzante ed innovativo nell'ambito della proposta formativa. Per gli studenti più giovani a partire dal 2015 si sono consolidate attività di educazione all'imprenditorialità, sviluppo delle soft skill ed integrazione con attività di orientamento, che hanno coinvolto ogni anno numerosi istituti e diverse centinaia di studenti.

Organizzazione



In questi anni di attività la struttura dell'Incubatore si è progressivamente irrobustita fino a raggiungere un team di 12 dipendenti, diversi collaboratori e numerosi professionisti che collaborano con lo sviluppo delle start up. Grazie a queste sinergie è cresciuto sul territorio il know-how specifico che consente uno sviluppo più incisivo. Nel 2015 2i3T è entrato a far parte come Incubatore Certificato del selezionato gruppo di incubatori nazionali iscritti nello speciale registro delle imprese innovative previsto dal DL D.L. n. 179/2012, che raccoglie gli enti che presentano caratteristiche di alto livello *compliant* alla norma per quanto riguarda le strutture, l'organizzazione, l'amministrazione, le relazioni con l'Università e l'esperienza nel sostegno delle start up innovative.

Short Résumé Prof. Silvio Aime

Silvio Aime ha conseguito la *Laurea cum laude* presso l'Università di Torino nel 1971. Dopo un post-dottorato presso l'Università dell'East Anglia a Norwich, è tornato nel 1974 a Torino, dove ha trascorso tutta la sua carriera. Attualmente è professore di Chimica Generale ed Inorganica presso il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute e responsabile del Centro di Eccellenza per Imaging Molecolare dell'Università degli Studi di Torino.

È Presidente della azione UE-COST TD1004 "Theranostics" e Presidente della European Society of Molecular Imaging (ESMI).

È autore di oltre 550 articoli peer-reviewed ed ha collaborato con diverse aziende registrando 25 brevetti.

È Redattore capo della rivista "Contrast Media e Imaging Molecolare".

Le sue principali attività di ricerca riguardano lo sviluppo di sonde diagnostiche basate su complessi dei lantanidi (sonde di rilassamento e agenti CEST) per applicazioni di imaging molecolare con la modalità di risonanza magnetica. Altri interessi di ricerca sono nel campo dello sviluppo di molecole iperpolarizzate (DNP e para-idrogeno).

Dai suoi gruppi di ricerca sono nati due spin-off: Invento e Cage Chemicals.

Principali incarichi:

- Professore ordinario di Chimica Generale ed Inorganica presso il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Torino e responsabile del Centro di Eccellenza per Imaging Molecolare della stessa Università – Dal 2020 Professore Emerito
- Presidente dell'Incubatore di Impresa dell'Università degli Studi di Torino dal 2003 al 2021

- Vice Rettore al Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino nella precedente governance fino al 2019
- Medaglia d'Oro della World Molecular Imaging Society 2013 e 2014
- Membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2016

Motivazioni conferimento Premio Avogadro:

*“Silvio Aime ha avuto ed ha un ruolo prominente a livello internazionale nella chimica degli agenti di contrasto per risonanza magnetica. (...) Silvio Aime ha anche costruito negli anni una validissima scuola di ricerca, ha visto diversi suoi allievi intraprendere una brillante carriera scientifica, ha collaborazioni con numerosi gruppi di ricerca italiani e stranieri, è il punto di riferimento italiano di una delle infrastrutture di ricerca europee della Roadmap ESFRI (EuroBioImaging), è consulente di una grande azienda farmaceutica, ed è autore di numerosi brevetti. **In Italia si può dire che è stato un pioniere di quello che oggi si chiama trasferimento tecnologico.** È una figura di professore e scienziato brillante e però contraddistinto da grande pacatezza e serietà, che fa onore all'Università e alla ricerca italiana ai più alti livelli internazionali”.*